



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08379 DEL DEP. BENZONI ED ALTRI (res. n. 684 del 01 luglio 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale il Deputato interrogante solleva specifici quesiti in ordine all'eventuale adozione di iniziative di carattere ispettivo volte ad accertare la fondatezza delle plurime denunce di irregolarità delle prove scritte del concorso in magistratura, svolte dal 24 al 26 giugno scorso presso la fiera di Roma, si rappresenta quanto segue.

La questione sollevata investe una procedura concorsuale di particolare rilievo per l'amministrazione della giustizia e, più in generale, per la fiducia che i cittadini ripongono nelle istituzioni e nei meccanismi di selezione della magistratura. Proprio per tale ragione, ogni segnalazione merita di essere considerata con la massima attenzione, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e rigore che devono caratterizzare l'azione pubblica.

Sulla base delle informazioni rese dalla competente articolazione ministeriale, immediatamente interpellata, allo stato non risultano elementi oggettivi tali da consentire di ritenere che le tracce delle prove scritte siano state divulgate anticipatamente o che si siano verificate alterazioni idonee a compromettere la regolarità della procedura concorsuale.

Giova ricordare che il concorso per magistrato ordinario si articola in tre prove scritte distinte e che, secondo la disciplina vigente, la determinazione della materia oggetto di ciascuna prova avviene nel corso delle operazioni concorsuali, senza che sia previsto un ordine prestabilito. La predisposizione delle tracce avviene all'interno della camera di consiglio, secondo procedure rigorose finalizzate ad assicurare la riservatezza delle operazioni e l'integrità del procedimento.

Dalle risultanze documentali emerge che, nelle giornate del 24, 25 e 26 giugno 2026, la Commissione esaminatrice ha operato nel rispetto delle modalità organizzative previste, adottando le misure di sicurezza e riservatezza richieste dalla normativa e dalla prassi consolidata.

Con particolare riferimento alla seconda giornata di prove, si evidenzia che il Presidente della Commissione, preso atto delle rilevanti difficoltà di accesso alla sede concorsuale determinate da concomitanti disservizi della rete ferroviaria e della viabilità cittadina, ha autorizzato, in via eccezionale, una proroga dell'orario di ingresso dei candidati, al fine di garantire la più ampia partecipazione e salvaguardare la par condicio tra tutti i concorrenti.

Quanto agli episodi verificatisi nel corso della terza giornata, le dichiarazioni raccolte facevano riferimento a notizie prive di immediato riscontro e riferite come mere voci o informazioni indirette. Ciò nonostante, in considerazione della rilevanza delle circostanze rappresentate e della necessità di assicurare il massimo livello di trasparenza, il Presidente della Commissione ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla competente Autorità giudiziaria affinché fossero svolti tutti gli approfondimenti ritenuti necessari.

Le operazioni concorsuali sono quindi proseguite e si sono concluse regolarmente.

Parallelamente, nell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza attribuiti dalla legge al Ministro della giustizia, sono state richieste specifiche informazioni al Presidente della Commissione esaminatrice.

Alla luce delle verifiche finora effettuate, non risultano pertanto anomalie suscettibili di incidere sulla regolarità del concorso. Resta naturalmente fermo che ogni eventuale ulteriore elemento che dovesse emergere sarà oggetto dei necessari approfondimenti nelle sedi istituzionalmente competenti, nel pieno rispetto delle attribuzioni dell'Autorità giudiziaria e degli organismi di autogoverno della magistratura.

Analoga considerazione può essere svolta con riferimento alle osservazioni concernenti la composizione della Commissione esaminatrice. Anche sotto tale profilo non emergono, allo stato, elementi idonei a incidere sulla legittimità della procedura, la cui disciplina è rimessa dalle vigenti disposizioni alle prerogative del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Ministero della giustizia considera essenziale preservare la credibilità e l'autorevolezza del concorso per l'accesso alla magistratura, che costituisce uno dei principali strumenti attraverso cui si garantiscono indipendenza, qualità e professionalità della funzione giudiziaria. Per questa ragione, ogni segnalazione viene valutata con la massima attenzione e ogni eventuale criticità è sottoposta alle verifiche necessarie.

Al contempo, il senso di responsabilità istituzionale impone di formulare le necessarie valutazioni esclusivamente sulla base di fatti accertati e di elementi verificati, evitando conclusioni anticipate che potrebbero compromettere la serenità degli accertamenti o indebolire la fiducia nelle istituzioni. Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, la procedura concorsuale risulta essersi svolta nel rispetto delle regole e delle garanzie previste dall'ordinamento.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione